

News

15/05/2024 16:07

POLITICA

Giustizia, Pnrr: durata dei processi e arretrato in calo

I dati annuali del disposition time, dice il ministero della giustizia, rilevano, a fine 2023 una riduzione rispetto al 2019 pari a -17,4% nel settore civile e -25,0% in quello penale. Nel confronto con il 2022 la diminuzione è stata più consistente nel settore penale (-16,6%), ma apprezzabile anche in quello civile (-6,4%). Aumentano i procedimenti definiti

Redazione Roma



Le **riforme Cartabia** della giustizia iniziano a funzionare: la durata dei **processi** e l'**arretrato** sono in diminuzione, in linea con gli obiettivi concordati con l'**Europa**. Questo il quadro che emerge dalla Relazione sul monitoraggio statistico degli indicatori **Pnrr**, aggiornata al 2023, curata dalla Direzione generale di statistica e analisi organizzativa (DgStat) del Dipartimento per la transizione digitale della **giustizia** l'analisi statistica e le politiche di coesione del **Ministero della giustizia**. La Relazione viene inviata alla **Commissione europea** due volte all'anno; i dati pubblicati sul sito del Ministero della giustizia. Il prossimo aggiornamento, relativo al I semestre 2024, verrà pubblicato a ottobre.

I dati annuali del disposition time, si legge in una nota di Viale Arenula, "confermano la tendenza osservata nel I semestre, al netto di fisiologiche oscillazioni dovute all'effetto del periodo feriale. A fine 2023 la **riduzione** rispetto al 2019 (anno base di riferimento del Pnrr) era pari a -17,4% nel settore civile e -25,0% in quello penale. Nel confronto con il **2022** la diminuzione è stata più consistente nel **settore penale (-16,6%)**, ma apprezzabile anche in quello **civile (-6,4%)**."

"Nel settore penale il risultato complessivo si conferma in linea con il **target Pnrr** (-25% entro giugno 2026) e beneficia di un **aumento dei procedimenti definiti** (+3,9% rispetto al 2019). L'aumento delle definizioni ha avuto una accelerazione in Tribunale nell'ultimo anno (+7,6% rispetto al 2022) grazie anche all'impatto positivo di alcune delle misure introdotte dalla **riforma Cartabia**. Nel 2023 il disposition time della Corte di Cassazione ha raggiunto i 110 giorni, un valore inferiore alla media dei paesi del Consiglio d'Europa.

Più contenuto il calo del disposition time in ambito civile, ma si registra il dato positivo del **Tribunale** che dal 2020 ha aumentato il numero di **procedimenti definiti** (nell'ultimo anno l'aumento è stato dell'1,6%). Nel 2023 le definizioni del **settore civile** risultavano però ancora al di sotto di quelle del 2019 sia in Tribunale, sia in **Corte di Appello**: un dato che andrà monitorato nella prospettiva del raggiungimento dell'obiettivo concordato di riduzione del disposition time complessivo del 40% entro giugno 2026. La Corte di Cassazione presenta un tasso elevato di definizione a fronte di una diminuzione di iscrizioni".

A dicembre sono stati rimodulati con l'Ue gli obiettivi di abbattimento dell'arretrato

Lo scorso dicembre la **Commissione europea** ha accolto la proposta di **rimodulazione** degli obiettivi di **abbattimento** dell'arretrato civile avanzata dal Ministero. I nuovi accordi prevedono un obiettivo intermedio di riduzione del 95% dell'arretrato 2019 entro il 31.12.2024 e un obiettivo finale di riduzione, entro il 30.06.2026, del 90% dei procedimenti civili pendenti al 31.12.2022, iscritti dal 01.01.2017 presso i Tribunali e dal 01.01.2018 presso le Corti di Appello. A fine 2023 si registravano i seguenti risultati: obiettivo intermedio: -85% in Tribunale e -97,1% in Corte di Appello; obiettivo finale: -50,1% in Tribunale e -43,4% in Corte di Appello.

Lo **smaltimento delle pendenze** rilevanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo intermedio risulta quindi più che completato per le Corti di Appello e quasi completato per i Tribunali. Tuttavia, per garantire il raggiungimento degli obiettivi finali, sarà cruciale mantenere anche nei prossimi anni una dinamica di smaltimento robusta.

La riduzione dell'arretrato "cosiddetto **Pinto**" (pendenza ultra-triennale nei Tribunali e ultra-biennale nelle Corti d'appello e quindi a rischio risarcimento per eccessiva durata) rispetto al 2019 è pari al 24,7% in Tribunale ed al 37,7% in Corte di Appello.

Complessivamente i dati confermano lo sforzo importante che gli uffici giudiziari stanno compiendo nell'abbattimento delle pendenze e dell'arretrato, frutto anche dei cambiamenti organizzativi attuati con l'arrivo degli addetti all'Ufficio per il processo.

ItaliaOggi copyright - 2024. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 